A CASA

La casa c’è ancora. È stata ridipinta, ma è sempre rossa. Anche il cancello è cambiato, sostituito quello di legno attraverso il quale si vedeva il vialetto che arriva al giardino. Le persiane sono sempre chiuse quando passo, così è più facile mantenere intatti i ricordi.

Girando intorno al muro si arriva alla scala. Ecco i gatti, in tranquilla attesa di un pasto o di una carezza. La porta è socchiusa, non c’è bisogno di serrarla durante il giorno, siamo ancora in periferia, attorno poche case e il pastore che passa con il suo gregge.

Mia madre è in cucina, pulisce le verdure. Il suo viso è tranquillo, sembra quasi sul punto di intonare una canzone.

Non ho una stanza tutta mia e mi piace rifugiarmi in quella delle mie sorelle dove posso inventare il mio castello. La casa non è grande, lo spazio è tutto fuori. Trovo rifugio nel grande cespuglio e non mi stanco di visitare o di fermarmi in ogni angolo tra il cedro, le aiole e la grande fontana. Mio padre sta curando dei fiori, è nato con l’amore per la terra, la sua l’ha portata nel cuore e continua a coltivarla in questa città.

Arriva il mio cane, facciamo un giro insieme e poi ci sdraiamo annusando l’estate.

Una combinazione di desideri ci ha portato a vivere in questo posto, dove la ricchezza è la bellezza e compensa quella materiale che è andata ad abitare da un’altra parte.

Dalla terrazza posso arrivare al tetto e qui stendermi sulle tegole a guardare le stelle e sognare lasciandomi portare dalla magia della sera, immaginando cosa incontrerò nello spazio infinito.

Tutto è cominciato qui, dove ho imparato cosa amare. Ho preso i miei semi per poterli crescere dovunque andassi. È come se non fossi mai andata via e per questo continuo a tornare.

Quando respiro questo luogo che mi conosce così bene si apre il mio paesaggio dentro. Suolo sicuro si offre ai miei piedi, proteggendo il mio cammino. Guardo lontano con gli occhi del domani mentre attraverso ciò che sono stata. Niente è mai uguale nella variabile nascosta del mio viaggio.

E ogni volta che posso sedermi tra lo stormire delle fronde e ritrovare quella sensazione di armonia, torno a casa e ritrovo il mio paradiso.